

Economia

Bologna in Borsa

Beghelli	-3.53% ↓	Ima	-1.78% ↓	Piquadro	-1.63% ↓	Yoox	-1.56% ↓
Best Union Company	0.00% =	Irce	-0.82% ↓	Poligrafici	-6.24% ↓	Indice Complessivo	
Datalogic	-0.46% ↓	Monrif	-1.27% ↓	Uniland	0.00% =	+4% ↑	
Hera	-0.10% ↓	Monti Ascensori	0.00% =	Unipol	8.22% ↑	COMPTIME	
Igd	-1.71% ↓	Noemalife	-0.05% ↓	Valsoia	-5.15% ↓		

L'intervista I costruttori e la crisi del mercato immobiliare

Mutui ko, Melegari: «Un fondo pubblico per single e giovani»

Il presidente Ance: per la prima casa

-37%

I prestiti
Secondo gli ultimi dati di Nomisma, per chi ha bisogno del credito bancario per acquistare casa, la stima dei primi mesi del 2012 parla di un crollo del 37% di mutui

-18,4%

Le compravendite
Nei primi tre mesi dell'anno, sotto le Due Torri si sono registrati 901 scambi, in calo del 18,4% rispetto allo stesso periodo del 2011. Il dato più basso dallo scoppio della crisi

-17%

Il valore degli immobili
Sempre secondo l'ultimo report di nomisma, il bilancio degli ultimi quattro anni indica che le abitazioni hanno perso fino a oggi il 17% del loro valore

Se il mercato del mattone è in stallo, non è tutta colpa della banche. I costruttori di Ance levano la croce addosso agli istituti di credito che, come ha certificato Nomisma, hanno chiuso i rubinetti dei mutui.

«È un momento molto difficile, anche perché le norme di Basilea 3 per ogni finanziamento impongono un accantonamento», spiega il presidente di Ance, Luigi Amedeo Melegari.

Pochi risparmi, poco credito. Come se ne esce?

«Bisogna coinvolgere tutta quella richiesta che viene da single, nuclei familiari piccoli e giovani che ora non hanno le caratteristiche per accedere al credito».

In che modo?

«Una soluzione potrebbe essere un fondo di garanzia regionale finanziato sia dallo Stato sia dalla Regione che garantisca l'erogazione dei mutui alle famiglie e ai giovani per l'acquisto della prima casa che resta ancora una parte molto consistente delle compravendite. Su questo progetto stiamo lavorando con convinzione».

Questo fondo di quante risorse avrebbe bisogno?



Preoccupato

Luigi Melegari (sopra) è presidente dell'Ance di Bologna; a fianco, avvisi di vendita

«Qualche milione di euro che servirebbero come una sorta di fidejussione. Una garanzia bloccata che poi potrebbe essere utilizzata anche da altri».

I numeri di Nomisma dicono che il mercato immobiliare è tornato ai valori degli anni Novanta. Condividi?

«La fotografia è quella, ma la dinamica è diversa. Il mercato sta subendo un calo come in tutte le fasi recessive. Detto questo, nessun altro investimento come quello immobiliare è stato comunque in grado di rivalutare il capitale investito».



Ha detto



Le tredicimila case rimaste invendute? A Bologna è un fenomeno fisiologico, ma sono meno

Sulle vecchie costruzioni, però, la richiesta sembra non esserci.

«Ormai siamo di fronte a due mercati paralleli. Anche perché le richieste del mercato sono sempre più selettive».

Su questo versante che possibilità ci sono?

«Dal punto di vista dell'efficiamento energetico così come sul versante dell'anti-sismicità. Resta da capire come finanziare questi investimenti».

E le 13.000 abitazioni invendute?

«A Bologna l'invenduto è fi-

siologico. E ha dimensioni più ridotte, niente di patologico, ma solo l'effetto della riduzione del credito. Del resto, in questi anni anche le imprese hanno ridotto il numero di alloggi».

E il social housing?

«Tra il comparto Lazzaretto e Navile ci sarebbero 700 alloggi. Proprio per questo bisogna accelerare su questo versante anche con il sostegno del fondo della Cassa depositi e prestiti e il contributo della Regione».

Marco Madonia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I tagli del Comune

Segrè al Caab a metà stipendio: «È giusto così»



Presidente Andrea Segrè

Alla guida del Caab, ma con un compenso adatto a questi tempi di austerità. Il presidente di Agraria Andrea Segrè, appena nominato presidente del centro agroalimentare bolognese, guadagnerà infatti il 43,5% in meno del suo predecessore, Alberto Maffei Alberti. «Prima della nomina, la scorsa settimana, la vicesindaco Silvia Giannini mi ha informato della decisione presa dal sindaco Virginio Merola di ridurre il compenso del presidente — racconta Andrea Segrè — e io l'ho condivisa e accettata di buon grado». Invece dei 62 mila euro lordi corrisposti annualmente a Maffei Alberti, come riportano gli ultimi report di giugno sui compensi nelle partecipate del Comune, il neopresidente del Caab riceverà 35 mila euro lordi all'anno. «Io sono lì per un progetto, non per uno stipendio», sottolinea il presidente di Agraria, che assicura di aver condiviso il taglio ai compensi deciso dalla giunta Merola: «Di questi tempi mi è sembrata una scelta sensata e necessaria».

F. Ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vacanze a

Cattolica,

soluzioni per ogni esigenza.

HOTEL ★★★★★ **Gabbiano**

www.hotelgabbiano.com - gabbiano@hotelgabbiano.com
Viale carducci, 133 - Cattolica (RN) - Tel. 0541 954267